

# La partecipazione della Svizzera al partenariato per la pace nel '98

Autor(en): [s.n.]

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **71 (1999)**

Heft 3

PDF erstellt am: **02.05.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-247386>

## **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

## **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

# La partecipazione della Svizzera al Partenariato per la pace nel '98

COMPENDIO DEL RAPPORTO ANNUALE DEL CONSIGLIO FEDERALE

**Gli accenti principali della partecipazione svizzera nell'ambito del Programma di Partenariato individuale sono stati posti ancora una volta sui settori della formazione in materia di politica di sicurezza, del controllo democratico delle forze armate, del rafforzamento del diritto internazionale umanitario, del servizio sanitario, della ricerca e del salvataggio, del controllo degli armamenti e del disarmo nonché su una migliore capacità dell'esercito di partecipare a operazioni internazionali di mantenimento della pace e a operazioni umanitarie sotto il mandato dell'ONU e/o dell'OSCE.**

Per la partecipazione svizzera al Partenariato per la pace (Partnership for Peace, Pfp), il 1998 è stato un anno di consolidamento e di ampliamento. Le esperienze positive dell'anno precedente hanno trovato ulteriore conferma. Nell'ambito dell'offerta di collaborazione della NATO e degli altri Stati partner, la Svizzera ha potuto partecipare a consultazioni politiche e a progetti di cooperazione concreti in funzione dei propri interessi e delle proprie capacità, nonché offrire prestazioni che hanno destato un'eco positiva a livello internazionale.

La partecipazione alle consultazioni politiche in seno al Consiglio di Partenariato Euro-Atlantico (Euro-Atlantic Partnership Council, EAPC) – soprattutto in merito alla crisi del Kosovo e alla Bosnia-Erzegovina – hanno offerto alla Svizzera un'informazione tempestiva nonché la possibilità di illustrare alla NATO e agli altri Stati partner la propria posizione e le proprie esigenze specifiche. Nel 1998, nell'ambito dell'EAPC hanno avuto luogo due riunioni dei Ministri degli esteri e altrettante dei Ministri della difesa. I contatti regolari ai livelli inferiori sono continuati. La partecipazione svizzera ai competenti organi politici, militari e civili dell'EAPC/Pfp è stata intensificata, anche in seguito alla crisi nell'Europa sud-orientale.

Gli accenti principali della partecipazione svizzera nell'ambito del Programma di Partenariato individuale sono stati posti ancora una volta sui settori della formazione in materia di politica di sicurezza, del controllo democratico delle forze armate, del rafforzamento del diritto internazionale umanitario, del servizio sanitario, della ricerca e del salvataggio, del controllo degli armamenti e del disarmo nonché su una migliore capacità dell'esercito di partecipare a operazioni internazionali di mantenimento della pace e a operazioni umanitarie sotto il mandato dell'ONU e/o dell'OSCE. Nel 1998, la Svizzera ha proposto 35 offerte ed ha partecipato a 180 attività della NATO o di altri Stati partner.

Nel mese di giugno, il Centro euro-atlantico per il coordinamento degli interventi in caso di calamità (Euro-Atlantic Disaster Response Coordination Centre, EADRCC) ha iniziato la propria attività (voli di rifornimento a favore dell'UNHCR, informazioni sul settore umanitario in occasione della crisi del Kosovo). Inoltre sono state decise le modalità per l'istituzione dei Pfp Training Centres.

La Svizzera continua a sfruttare soltanto un piccolo segmento delle attività di Partenariato che le sono offerte. Essa non partecipa segnatamente alle operazioni di mantenimento della pace della NATO (SFOR), alle quali partecipano numerosi altri Stati partner del Pfp. La Svizzera non ha preso parte nemmeno a eser-

citazioni militari; rispetto ad altri Paesi, la nostra partecipazione in campo militare rimane globalmente modesta. Il 21 ottobre 1998, il Consiglio federale ha deciso che a partire dal 1999 il nostro Paese parteciperà al Processo di pianificazione e di revisione del Pfp (Pfp Planning and Review Process, PARP), il cui scopo è di migliorare la capacità di cooperare con la NATO e altri Stati partner in occasione di operazioni di mantenimento della pace e di interventi di salvataggio su mandato dell'ONU e/o dell'OSCE.

Nel novembre 1998, il Consiglio federale ha deciso la creazione, presso lo Stato maggiore generale, del nuovo Gruppo per il promovimento della pace e la cooperazione in materia di sicurezza. Sono state in tal modo migliorate le premesse per un rafforzamento della cooperazione militare nell'ambito del Pfp.

Nel frattempo, le rappresentanze di 26 dei 28 Stati partner (compresa la Svizzera) sono state accreditate presso la NATO. Dal mese di aprile 1998, la Missione svizzera ha sede presso il quartiere generale della NATO di Bruxelles, dove si trovano pure le rappresentanze degli altri Stati partner.

Il rapporto dello scorso anno, il primo sulla partecipazione della Svizzera al Partenariato per la pace, ha descritto gli inizi della partecipazione e una serie di aspetti fondamentali. Il presente rapporto si limita all'evoluzione nell'anno 1998. Esso è tuttavia più esaustivo e fa riferimento anche a settori ai quali la Svizzera non partecipa. La posizione e la partecipazione svizzere sono ogni volta messe in particolare evidenza. ■